

COMUNE DI VILLASPECIOSA

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA CROCE SANTA 6 - 09010 VILLASPECIOSA - TEL. 070 9639039 - 070 9639177 - FAX 070 9639540
C.F. 80017670920 - P.IVA 01354390922

APPALTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

CUP: D59E11000220004

CIG: 1939113EA7

ALLEGATO "B" AL DISCIPLINARE DI GARA

DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI ASSENZA / PRESENZA
DI MISURE PREVENZIONALI, PENALI¹, OMESSA DENUNCIA

(da rendere da parte dei soggetti – persone fisiche – per le quali il sottoscrittore delle dichiarazioni cumulative contenute nell'istanza di partecipazione – all. "A" – non si sia assunto la responsabilità di dichiarare l'assenza delle cause di esclusione)

(art. 38, comma 1, lett. b, c, m-ter, del D.Lgs. 163/2006)

Il sottoscritto _____

nato a: _____

(comune italiano o stato estero)

in data: _____

C.F.: _____

residente a: _____

in qualità di: _____

(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

dell'operatore economico: _____

(indicare nome e natura giuridica)

con sede legale in: _____

(comune italiano o stato estero)

Provincia: _____

DICHIARA

1) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006, che nei propri confronti:

- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956;
- sono pendenti i seguenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956;

- non sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostantive previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965;
- sono stati emessi i seguenti provvedimenti che comportano una causa ostantiva prevista dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965;

Firma del sottoscrittore

Visto del presidente di commissione

2) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006, che nei propri confronti²:

- non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato;
- sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passata in giudicato:

- non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
- sono stati emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili:

- non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- sono state pronunciate le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale:

- i reati sono estinti ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale, in forza della seguente pronuncia del giudice dell'esecuzione:

- è stata ottenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale, con il seguente provvedimento:

3) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter, del D.Lgs. 163/2006, che, in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi

Firma del sottoscrittore

dell'articolo 7 del decreto legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara:

- di non essere stato vittima di alcuno dei predetti reati;
- di essere stato vittima dei predetti reati e:
 - di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara;
- di essere stato vittima dei predetti reati e di non aver denunciato il fatto all'autorità giudiziaria e che dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara, emergono i seguenti indizi:

e nella richiesta di rinvio a giudizio:

- gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);
- non gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, autorizza la Stazione appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione (compresi i dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione appaltante, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. In ogni caso ha preso pienamente atto delle informazioni circa la tutela dei dati riportate all'articolo 16 del disciplinare di gara.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero _____ pagine, è sottoscritta in:

_____, in data _____

In fede
(firma del dichiarante)

Firma del sottoscrittore

Allegati:

- documento di identità in corso di validità;

- _____
- _____
- _____

¹ La presente dichiarazione deve essere sottoscritta anche in caso presenza di provvedimenti per i quali si sia beneficiato della non menzione, la cui esistenza, al pari di quella degli altri provvedimenti, deve essere dichiarata (articolo 38, comma 2, D.Lgs. 163/2006).

² Ai fini della dichiarazione (e al fine di non incorrere nell'esclusione per false dichiarazioni) si devono considerare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (quindi, non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale", perché tale valutazione spetta esclusivamente alla stazione appaltante) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 del c.p.p.), al fine di consentire alla stazione appaltante l'esercizio del "prudente apprezzamento" in ordine all'attinenza dei reati stessi con la sfera della "moralità professionale". Si fa presente, inoltre, che nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell'ammenda, che, invece, è obbligatorio dichiarare a pena di esclusione; pertanto la produzione in sede di offerta del certificato del Casellario giudiziale, stante la detta intrinseca incompletezza dello stesso non può surrogare l'obbligo di rendere la dichiarazione sostitutiva che, pertanto, dovrà essere sempre prodotta; nei casi di incertezza si consiglia pertanto all'interessato di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una semplice "visura" (art. 33 D.P.R. n. 313 del 2002), con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali, senza le limitazioni sopra ricordate. Non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p. o l'estinzione del reato, sempre che l'estinzione sia stata dichiarata con provvedimento della competente autorità giudiziaria. Si avverte, pertanto, che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta un formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 676 c.p.p.. Non è necessario dichiarare i reati depenalizzati alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte (Consiglio di Stato, sez. IV, 18 maggio 2004, n. 3185).